

Ciao a tutti voi podisti. Purtroppo stiamo vivendo un brutto periodo per noi amanti della corsa ma soprattutto della aggregazione domenicale. So che ci sono problemi molto più importanti che il ritrovarsi la domenica mattina alle nostre corse però anche come Comitato Fiasp di Lodi vogliamo essere presenti “virtualmente” alla domenica mattina come abbiamo sempre fatto fino a qualche settimana fa’(esattamente dal 16 febbraio). Per questo anche per dimostrare che a noi “runner” non siamo gli untori di questo virus e ricercatori di escamotages per poter fare la nostra corsettimana; abbiamo pensato (Il comitato Fiasp di Lodi) di “CORRERE VIRTUALMENTE”

**Cosa significa tutto questo?** Abbiamo pensato di fare le iscrizioni alle nostre marce podistiche domenicali anche se non siamo presenti e il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza ad un ente o associazione (Ospedali, Croce Rosse, Protezione Civile, famiglie bisognose od altro) alla fine (spero presto) di tutta questa brutta situazione.

**Di che importo?** L’importo per ogni singolo podista è di € 2,00

**Come fare?** Ogni gruppo potrà fare un bonifico settimanalmente o mensilmente sul conto corrente del Comitato Fiasp di Lodi. Per chi non è in grado di effettuare un bonifico, può raccogliere i soldi e consegnarli al nostro Tesoriere (Enzo Granieri) alla prima riunione che faremo nella nostra sede di Borgo San Giovanni.

**Bisogna presentare la lista atleti?** Assolutamente NO. Come scritto in precedenza ogni gruppo settimanalmente decide l’importo da destinare. Sarà poi a cura dei Singoli Gruppi recuperare la quota dai loro tesserati

**A chi donare i soldi?** Quando si potrà riprendere “normalmente” le nostre corse, faremo una riunione dove democraticamente decideremo (con tutti i gruppi del comitato) a chi destinare i soldi raccolti.

**Perché tutto questo?** Sicuramente per beneficenza che non solo in questo momento non fa mai male. Inoltre anche per sentirsi, anche se non lo siamo fisicamente, ancora uniti tutti insieme a “calpestare” le nostre stradine di campagna e che non abbiamo un cuore solo per correre ma anche per donare.

Cesare Zanaboni